

1967
25/7

E' tornata dall'America del Sud dopo 36 anni di permanenza continua nell'EQUADOR Suor ANTONIETTA GALLIVAGGI delle Missioni Salesiane di Santa Maria Ausiliatrice.

Entrata come novizia nella sede di Torino nel 1929, chiedeva nel 1931 di essere assegnata alle Missioni Estere.

Veniva inviata in missione a QUITO la capitale di quel paese dove svolgeva la missione presso la gente CHIVALO (tribù della foresta d'oriente Amazzonica) (una delle più primitive - nota L.C.)

Per ragioni di salute veniva poi trasferita a GUAYAQUIL sulla costa del Pacifico, dove ha prestato finora la sua attività come insegnante di scuola

Ha ricevuto dalle Autorità del luogo la medaglia d'oro per i suoi lunghi anni di insegnamento e per le miserie umane che ha posto a sollievo in quei lontani luoghi. Molte volte ha dovuto fare personalmente degli interventi chirurgici per salvare delle vite umane.

Le enormi difficoltà ambientali sono state superate per una grande volontà e con la bontà dell'animo. Molte famiglie sono dedite in quei posti all'alcoolismo che è una delle piaghe più tremende. Anche dopo la fine del ciclo di scuola, le donne restano affezionate alla missione.

In paese morti da tempo i genitori Suor ANTONIETTO ha trovato i vicini che l'hanno cortesemente ospitata e si sono fatti promotori di una raccolta di fondi per i bisogni della sua missione.

Visiterà Roma e poi ritornerà in quella terra (a potuto visitare l'Italia per la generosità di una famiglia locale indigena) dove continuerà l'insegnamento come direttrice didattica fino alla fine dei suoi giorni. Perché l'Equador è il suo paese.

1925

1925

Una GIORGETTI LUCIA di Carlo

?

professa i VOTI SOLENNI

nel Monastero del SS. Sacramento in Ghiffa(20/6/1962 ?)

S u o r e
dal libro dei decessi 1877 + 1900

S U O R E
CARITA'
di Verelli

1892

1892
31/3

decesso di
Suor N E G R I Caterina Eletta di PIETRO e di Bando Domeni-
ca in età di anni 42 nata a VILLA STELLANA.

GORLA MAGGIORE

IL 50° DI VITA RELIGIOSA

Stamani il paese festeggia suor Carla e suor Teresina



Suor Carla Colombo



Suor Teresina Aldizio

GORLA MAGGIORE, 21 Questo piccolo centro della Valle dell'Olonà, ha sempre vantato e vanta un considerevole numero di vocazioni religiose e domani, fedele alla sua tradizione, il paese festeggia con una solenne S. Messa il 50.º anniversario di vita religiosa di due parrocchiane che nel 1932 pronunciarono i loro voti.

Le due festeggiate, Suor Carla Colombo e Suor Teresina Aldizio partirono assieme da Gorla Maggiore ed assieme oggi si ritrovano (a loro insaputa) al centro dei festeggiamenti dei gorlesi, che così vogliono ringraziarle per lo spirito di sacrificio dalle due religiose profuso nei cinquant'anni di attività

dedicati ai bisognosi ed agli ammalati dei vari Ospedali e Ricoveri della Lombardia.

La cerimonia religiosa avrà inizio alle 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta, al termine del rito religioso Suor Carla e Suor Teresina verranno festeggiate unitamente ai parenti, nipoti, pronipoti ed amici con un piccolo rinfresco.

In occasione di questa lieta ricorrenza, ci piace sottolineare che anche domenica scorsa identici festeggiamenti sono stati organizzati per due altri gorlesi, Don Giacomo Montani e Don Giuseppe Olgiati, che hanno compiuto rispettivamente il 10.º ed il 25.º anniversario di sacerdozio.

Agosto

1982

65

Luce 25-7-82

sto

luce 3

Gorla Maggiore

Suor Maria Rosa nel Ciad

È tornata in visita tra la comunità Gorlese Suor Maria Rosa Finetti, già collaboratrice dell'Asilo Infantile «E. Candiani» negli anni dal 1958 al 1969.

Partita in quell'anno missionaria nella terra del Ciad (Africa), ha voluto spiegare l'opera svolta dalle missioni in quella lontana terra. Nel lungo periodo di lavoro ha espresso con parole chiare le difficoltà dell'inserimento in popolazioni di lingua, co-

stumi, colture diverse da quella Europea e le misere condizioni che la gente di laggiù gode in confronto alle nostre disponibilità della presenza del clero che in quella nazione ha zone immense da curare.

Era giusto quindi esaltare l'opera fattiva dei catecumeni indigeni che aiutano nei miseri villaggi e coadiuvano con missionari e suore nella spiegazione del Santo Vangelo e sono utili per l'opera

di proselitismo.

Suor Maria Rosa ha trovato in paese molte vecchie conosenze e si ricorda che alla sua partenza per l'Africa un gruppo di giovani dell'oratorio Maschile, si è reso utile con una raccolta di carta che è servita per i bisogni della Missione. Tutta la comunità porge un augurio di proficuo lavoro Pastorale e sociale a lei e a tutti quanti operano per la conoscenza del Vangelo.